



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Ufficio per la gestione amministrativa

diptrasformazionedigitale@pec.governo.it

Al Ministero dell'Economia e delle finanze -
Dip. Ragioneria generale dello Stato -
Ispettorato generale di Finanza Uff. VII
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
Pec: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei conti
Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle Amministrazioni dello Stato
Via Baiamonti, 25
00195 Roma
Pec: sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Al dott. Francesco Paorici
Direttore generale Agid

Sede

Pec: direzione.generale@agid.gov.it

Il giorno 21 giugno 2021, in audioconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti per concludere la relazione alla proposta del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e la relativa documentazione.

Il Bilancio di previsione 2021, corredato degli allegati descrittivi e tecnici, è stato trasmesso dalla dott.ssa Zampaglione con note prot. 11670 del 3 giugno 2021 e prot. 11729 del 4 giugno 2021.

Il documento è stato predisposto sulla base del regolamento di contabilità adottato dall'Agenzia e approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636, e si compone del:

PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE 2021

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021

Allegati:

- a. PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2021-2023 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021-2023
- b. RELAZIONE ILLUSTRATIVA PLURIENNALE 2021-2023
- c. PROSPETTO DI CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (D.P.C.M 18 SETTEMBRE 2012)

AgID - Prot. Uscita N.0012769 del 24/06/2021

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021 E BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2021 - 2022

Principi di redazione

In via preliminare si osserva che l'articolo 16 del Titolo V del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 dispone che le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, tra le quali figura anche l'Agenzia per l'Italia Digitale, al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, predispongano il bilancio di previsione (o budget economico annuale) secondo criteri e modalità - stabiliti con il successivo decreto ministeriale del 27 marzo 2013 - tali da assicurare la raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Al riguardo, con l'approvazione dello Statuto, avvenuta con il DPCM 8 gennaio 2014, pubblicato in data 14 febbraio 2014, è stato stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2016, l'Agenzia adotta, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica, questo in linea con il quadro normativo vigente e in particolare in coerenza con il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, con cui il Legislatore ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, il passaggio dell'Agenzia Digitale.

Ne è derivato che, con determinazione del Direttore generale n. 52 dell'11 novembre 2014, in attuazione dell'art. 13, comma 2 dello Statuto, disposta con determinazione n. 4/ 2016 e con l'approvazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016) è stato adottato, in via definitiva, il regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'AgID .

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016) è stato approvato il Regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'AgID.

A fini di una corretta comprensione delle previsioni dei dati di bilancio si osserva che, in coerenza con i compiti istituzionali riconosciuti ad Agid, ciascuna area tecnica ha redatto delle schede di budget, utili alla costruzione del Bilancio di previsione. In applicazione dell'art. 9 del Regolamento di contabilità, il bilancio di previsione annuale e pluriennale è stato strutturato, coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Agenzia, in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) analiticamente individuati nella Relazione illustrativa, ai quali è attribuito, per l'anno 2021, un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

In coerenza con quanto sopra riportato, i dati contenuti nel budget economico e degli investimenti sono stati previsti dall'Agenzia in base al principio della competenza economica e, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare della Circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020, riguardante il bilancio di previsione degli enti e organismi pubblici per l'esercizio 2021, ed i successivi aggiornamenti forniti con la Circolare RGS n. 11 del 9 aprile 2021; le previsioni sono state ancorate al principio della prudenza e dell'equilibrio del bilancio, garantendone il pareggio e perseguendo il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nell'ottica e prospettiva di prosecuzione e continuità dell'attività dell'Agenzia stessa.

Il Collegio ha inoltre preso atto che, a seguito alla delega di funzioni, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il recente DPCM 15 marzo 2021, l'Agenzia è stata posta sotto la vigilanza del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, confermando la scelta già effettuata in precedenza di attribuire le funzioni di vigilanza sull'Agenzia per l'Italia digitale (di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134) al Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Sulla base dell'art. 9 del Regolamento di contabilità l'Agenzia ha strutturato il bilancio di previsione annuale e pluriennale, coerentemente con l'attuale articolazione organizzativa complessiva (definita da ultimo con la Determinazione del DG n. 177 del 22 giugno 2017), in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti che, per l'anno 2021, rivestono carattere autorizzatorio.

Le previsioni contenute nel bilancio sono ispirate al principio della prudenza e dell'equilibrio del bilancio, garantendone il pareggio e perseguendo il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nell'ottica e prospettiva di prosecuzione e continuità dell'attività dell'Agenzia. Si deve osservare che le previsioni di budget esposte nel documento sono suscettibili di variazioni anche in relazione all'assegnazione di specifici compiti per la realizzazione degli obiettivi sulla digitalizzazione contenuti nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR) ed alla conclusione del processo di riorganizzazione e riposizionamento dell'Agenzia. A tale ultimo riguardo, il Collegio prende atto che con la programmazione 2021-2023, non più esclusivamente condizionata dalla carenza di fondi a disposizione, è stato previsto un processo di rinnovamento dell'Ente a partire dal rafforzamento dell'intero organico, anche riducendo il livello di precarietà, presupposto indispensabile per una organizzazione stabile e per svolgere con maggiore incisività i numerosi compiti istituzionali e progettuali assegnati. A partire dall'esercizio 2021 le risorse attribuite, storicamente insufficienti per garantire il pieno funzionamento e lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali assegnate, sono state incrementate al fine di garantire il funzionamento dell'Agenzia a regime.

Il monitoraggio della gestione nel corso dell'esercizio consentirà di procedere alla realizzazione di variazioni di budget adeguate ai fenomeni che caratterizzeranno l'adeguamento dello strumento autorizzatorio di programmazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per gli anni 2022 e 2023 è stata prevista oltre la copertura dei costi pluriennali relativi ad obbligazioni già assunti, la programmazione relativa a nuove progettualità. Come nel precedente esercizio, la programmazione relativa ai progetti "ITALIA LOGIN – La casa del cittadino" e "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al CLOUD" (Previsti dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" per gli Assi 1 e 2, azioni 1.3.1 e 2.2.1), non è ricompresa nel Budget 2020-2022. I suddetti progetti continuano, quindi, ad essere gestiti in contabilità speciale.

Il Collegio, sulla base delle predette considerazioni, prende atto del perseguimento complessivo dell'equilibrio economico finanziario per il triennio 2021-2023.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 è strutturato secondo lo schema sintetico previsto nell'allegato I del decreto ministeriale 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, nonché delle norme relative alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Bilancio e la contabilità dell'Agenzia sono attualmente ispirati a principi di natura economico-patrimoniale in applicazione dell'articolo 13 dello Statuto e in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione" che fissa gli obiettivi da perseguire.

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito vengono esposti sinteticamente i dati concernenti i Ricavi rilevati per competenza in complessivi euro **54.080.080,86** ripartiti nella voce più rilevante per euro 53.884.668,56 relativa ai "Ricavi e proventi per attività istituzionali" a sua volta ripartita in:

Contributo Ordinario dello Stato per euro	15.999.039,26
Contributi in conto esercizio per euro	36.735.880,27
Ricavi da privati per euro	1.149.749,03

Tra i Contributi in conto esercizio l'importo più rilevante si riferisce al "Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti" che ammonta ad euro **29.625.694,33**. Fra gli "Altri Ricavi e proventi" è riportato l'importo di euro **195.412,30** che comprende euro 99.866,30 per "Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi" ed euro 95.546,00 per "Rimborso oneri personale in mobilità proveniente da altri Enti".

I costi operativi, relativi al funzionamento complessivo dell'Agenzia, previsti per l'esercizio 2021, sono pari a euro **53.242.625,00**, di cui 38.966.442,76, riferiti a specifici progetti costituenti dei CdC.

Di seguito si illustrano le varie voci di dettaglio.

La voce più rilevante è data dai "Costi per acquisti di servizi", con un importo di euro **41.770.070,96** di cui 5.168.370,03 relativi ai "Servizi istituzionali" ed euro 31.549.022,35 relativi alla voce "Acquisizione di servizi".

Le consulenze ammontano complessivamente ad euro 4.998.786,57 (la Relazione illustrativa contiene il dettaglio, per categoria di consulenza); i "Compensi ad organi di amministrazione e di controllo" ammontano ad euro 53.891,71; il costo per "Godimento Beni terzi" ammonta ad euro 19.612,25 (euro 6.227,00 per canoni noleggio autoveicoli ed euro 13.385,25 per canoni noleggio attrezzature ufficio).

Il "Costo del personale" ammonta complessivamente ad euro **9.875.816,92**. Il Collegio dei Revisori rileva che, dal 2021 l'aumento del contributo ordinario assegnato a carico del bilancio dello Stato, ridefinito in euro 15.630.828,00 e confermato nello stesso importo nel 2022 e 2023, ha permesso l'avvio di un processo di rafforzamento dell'organico ed anche la riduzione del livello di precarietà, attraverso l'espletamento di procedure di mobilità di seguito specificate.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, oltre al contributo ordinario è stata prevista la possibilità di accedere, con un limite di spesa di € 1.695.529 per il 2019 e di 2.260.000 a decorrere dall'anno 2020, al fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La determinazione degli "Ammortamenti" è stata effettuata sulla base degli investimenti programmati per l'esercizio 2021 e con riferimento alle immobilizzazioni presenti nell'esercizio precedente.

Il Collegio ha effettuato riscontri contabili con un prospetto fornito dall'amministrazione (Piano Ammortamenti) contenente il dettaglio dei cespiti distinti per classi, con la quota relativa all'anno 2021 e quella relativa agli anni precedenti. Dallo stesso prospetto si evincono anche i valori degli ammortamenti relativi agli anni 2022-2023.

Si rilevano nell'esercizio 2021 "Accantonamenti per Rischi e Oneri" per un importo pari euro **208.948.,60** dovuti ai rinnovi contrattuali in corso 2019-2021 sia per il personale dirigente che per il personale non dirigente. L'accantonamento è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni della Circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020 ed i successivi aggiornamenti forniti con la Circolare RGS n. 11 del 9 aprile 2021

Gli accantonamenti nel fondo contenzioso, non sono stati incrementati, in quanto allo stato attuale non si hanno elementi di conoscenza che possano determinare l'accantonamento nel bilancio d'esercizio 2021 né sussistono elementi che fanno presumere una variazione del rischio stimato in sede di predisposizione dello stesso nel bilancio consuntivo al 31/12/2020.

Nella voce "Altri accantonamenti" è stato rilevato un importo di euro **267.155,64**, di cui euro 250.595,64 quale quota destinata al Fondo Unico di amministrazione (FUA) per il personale non dirigente.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono stimati in euro **408.030,80** e riguardano prevalentemente gli "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" per euro 172.530,80 (stimati sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020).

3 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021

Il budget degli investimenti ha per l'AgID carattere autorizzatorio. Si osserva che la copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti programmati, ammontanti ad euro **762.733,00** è fornita dalle disponibilità derivanti dal patrimonio netto libero.

4 - BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2021 - 2022

L'Agenzia ha fornito, secondo i medesimi principi del preventivo 2021, una previsione di costi e di ricavi per gli anni 2022 e 2023. Per ogni progetto, secondo il criterio della competenza economica, sono stati assunti i valori riferiti agli anni di effettiva operatività del progetto stesso, in base alla durata prevista.

Nel bilancio pluriennale l'ammontare complessivo dei proventi previsti è pari a euro **40.077.946,32** per il 2022 ed euro **110.475.212,09** per il 2023.

Il valore più rilevante è costituito dai "Ricavi e proventi per attività istituzionali" pari per il 2021 ad euro **39.882.534,02** e per il 2022 ad euro **110.279.799,79**

L'ammontare complessivo dei costi operativi di funzionamento, per l'esercizio 2022, è pari ad euro **39.263.882,52** e per l'esercizio 2023 è pari ad euro **109.665.766,95**. Fra questi un importo rilevante è riconosciuto ai costi per servizi per il funzionamento dell'Agenzia, pari ad euro **14.298.211,05** per l'esercizio 2022 ed euro **14.114.083,09** per l'esercizio 2023 ed ai costi dell'obiettivo funzione "Accordi di programma quadro" pari ad euro 10.495.652,00 per l'esercizio 2022 e pari ad euro 83.060.261,00 per l'esercizio 2022.

Non essendo prevista alcuna variazione nel corso del biennio, il Collegio ritiene che la voce "Variazione delle Rimanenze" dovrà essere oggetto di un'attenta valutazione, in considerazione dello stato di avanzamento dei progetti aventi una durata pluriennale. Con riferimento anche la voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" dovrà essere attentamente monitorata, al fine di verificare la capienza del fondo, e quindi l'esigenza di ulteriori accantonamenti, con particolare riferimento all'andamento del contenzioso verso il personale.

La voce "Altri Accantonamenti" riguarda l'accantonamento destinato al Fondo unico di amministrazione (FUA) per il personale non dirigente, determinato prendendo a riferimento un importo non superiore alle risorse medie destinate ai fondi per il finanziamento delle retribuzioni di posizione del personale non dirigente relative ad un aggregato di enti appartenenti ad analoghi settori e tipologie istituzionali.

5 - RISULTATO DI ESERCIZIO

In termini economici per gli anni 2022 e 2023, l'Ente presenta una situazione di pareggio di bilancio.

6 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2020-2022

Il budget degli investimenti triennale comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il triennio 2021-2023, in ragione degli acquisti programmati nell'anno 2021, che potrà essere suscettibile di variazione conseguente all'evoluzione della gestione e allo sviluppo della programmazione.

7 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Al fine di dare evidenza, misurare e monitorare il perseguimento degli obiettivi dell'Ente in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, sono stati elaborati una serie di indicatori, per la misurazione annuale del raggiungimento degli obiettivi stessi. Tali indici sono stati elaborati avendo principalmente riferimento a due Aree strategiche:

- Sviluppo del Sistema informativo della PA;
- Promozione dell'interazione digitale nel Paese

L'Agenzia ha fornito un dettagliato set di indicatori, che ritiene possano tradurre l'andamento in termini quantitativi dei risultati attesi.

Si invita l'Ente, considerata l'importanza che tali indicatori rivestono in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione della PA, di procedere ad un attento e costante monitoraggio degli stessi nel tempo.

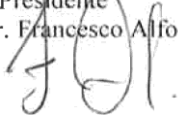
8 - CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti preso atto:

- che l'Agenzia ha predisposto il bilancio di previsione oltre il termine del 31 dicembre 2020 previsto dal Regolamento;
- che attualmente l'Agenzia sta procedendo con gestione provvisoria con fissazione dei limiti di costo mensile pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, come da determina del Direttore Generale n. 7/2021 del 9 gennaio 2021;

ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione 2021 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il Presidente
Dr. Francesco Alfonso



I Componenti:
Dr. Fulvio Schettino



Dr. Carlo Troccoli

